

il foglio della settimana



9 Dicembre 2018

SECONDA DOMENICA DI AVVENTO

Prima Lettura Bar 5,1-9

Dal libro del profeta Baruc

Deponi, o Gerusalemme, la veste del lutto e dell'afflizione, rivestiti dello splendore della gloria che ti viene da Dio per sempre. Avvolgiti nel manto della giustizia di Dio, metti sul tuo capo il diadema di gloria dell'Eterno, perché Dio mostrerà il tuo splendore a ogni creatura sotto il cielo. Sarai chiamata da Dio per sempre: «Pace di giustizia» e «Gloria di pietà».

Sorgi, o Gerusalemme, sta' in piedi sull'altura e guarda verso oriente; vedi i tuoi figli riuniti, dal tramonto del sole fino al suo sorgere, alla parola del Santo, esultanti per il ricordo di Dio.

Si sono allontanati da te a piedi, incalzati dai nemici; ora Dio te li riconduce in trionfo come sopra un trono regale. Poiché Dio ha deciso di spianare ogni alta montagna e le rupi perenni, di colmare le valli livellando il terreno, perché Israele proceda sicuro sotto la gloria di Dio. Anche le selve e ogni albero odoroso hanno fatto ombra a Israele per comando di Dio. Perché Dio ricondurrà Israele con gioia alla luce della sua gloria, con la misericordia e la giustizia che vengono da lui.

Salmo Responsoriale Salmo 125

**Grandi cose ha fatto
il Signore per noi.**

Quando il Signore ristabili
la sorte di Sion,
ci sembrava di sognare.
Allora la nostra bocca
si riempì di sorriso,
la nostra lingua di gioia.

Allora si diceva tra le genti:

«Il Signore ha fatto grandi cose per loro».

Grandi cose ha fatto il Signore per noi:
eravamo pieni di gioia.

Ristabilisci, Signore, la nostra sorte,
come i torrenti del Negheb.

Chi semina nelle lacrime
mieterà nella gioia.

Nell'andare, se ne va piangendo,
portando la semente da gettare,
ma nel tornare, viene con gioia,
portando i suoi covoni.

Seconda Lettura Fil 1,4-6,8-11

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Fratelli, sempre, quando prego per tutti voi, lo faccio con gioia a motivo della vostra cooperazione per il Vangelo, dal primo giorno fino al presente. Sono persuaso che colui il quale ha iniziato in voi quest'opera buona, la porterà a compimento fino al giorno di Cristo Gesù. Infatti Dio mi è testimone del vivo desiderio che nutro per tutti voi nell'amore di Cristo Gesù. E perciò prego che la vostra carità cresca sempre più in conoscenza e in pieno discernimento, perché possiate distinguere ciò che è meglio ed essere integri e irreprensibili per il giorno di Cristo, ricolmi di quel frutto di giustizia che si ottiene per mezzo di Gesù Cristo, a gloria e lode di Dio.

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Preparate la via del Signore,
raddrizzate i suoi sentieri!

Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!

Alleluia.

Vangelo Lc 3,1-6

Dal vangelo secondo Luca

Nell'anno quindicesimo dell'impero di Tiberio Cesa-re, mentre Ponzio Pilato era governatore della Giudea. Erode tetrarca della Galilea, e Filippo, suo fratello, tetrarca dell'Iturèa e della Traconitide, e Lisània tetrarca dell'Abilène, sotto i sommi sacerdoti Anna e Càifa, la parola di Dio venne su Giovanni, figlio di Zaccaria, nel deserto. Egli percorse tutta la regione del Giorda-

no, predicando un battesimo di conversione per il perdono dei peccati, com'è scritto nel libro degli oracoli del profeta Isaia: «Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri! Ogni burrone sarà riempito, ogni monte e ogni colle sarà abbassato; le vie tortuose diverranno diritte e quelle impervie, spianate. Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!».

+ DOMENICA 9 DICEMBRE SECONDA DOMENICA DI AVVENTO

07.45 Lodi e S. Messa (Pro popolo)

10.00 S. Messa (Angela e Aldo) **all'offertorio raccogliamo omogeneizzati, semolino, pastina ecc ... per la Caritas**

17.45 Vespri e S. Messa (Fam. Merati)

18.00 S. Messa con gli adolescenti in san Giorgio

LUNEDI' 10 DICEMBRE MADONNA DI LORETO

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Locatelli)

16.00 Rosario-Vespri e S. Messa (Giovanni Colombo e Carlo Mogni)

18.00 Incontro dei catechisti

21.00 incontro della Caritas Parrocchiale

MARTEDI' 11 DICEMBRE SAN DAMASO

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Rota)

16.00 Rosario-Vespri e S. Messa (Ravanelli Giuseppe e Virginia; Scotti Caterina, Beretta Battista e Sandra; Teresina Mazzola)

17.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

20.30 Incontro degli animatori degli adolescenti

MERCOLEDI' 12 DICEMBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Giovanni)

08.30 Catechesi d'Avvento in chiesa con l'opera d'arte:

San Giovanni Battista di Leonardo da Vinci

15.30 Catechesi d'Avvento in chiesa con l'opera d'arte:

San Giovanni Battista di Leonardo da Vinci

16.00 Rosario-Vespri e S. Messa (Aldo Calvi; Colombo Arturo)

20.30 Catechesi d'Avvento in chiesa con l'opera d'arte:

San Giovanni Battista di Leonardo da Vinci

GIOVEDI' 13 DICEMBRE

SANTA LUCIA

07.45 Lodi e S. Messa (Frigeni Piero)

10.00 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani

15.45 Adorazione, Rosario e S. Messa (Gian Paolo e Fam. Mazzucotelli)

con il Gruppo di preghiera di Padre Pio

20.45 Incontro del Gruppo Liturgico

VENERDI' 14 DICEMBRE

SAN GIOVANNI DELLA CROCE

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Ferretti)

16.00 Rosario-Vespri e S. Messa (Fam. Pinotti)

20.45 Incontro del Gruppo Missionario

SABATO 15 DICEMBRE

07.45 Lodi e S. Messa (Sergio)

16.30 S. Messa alla Casa Accoglienza Anziani (Falcone Francesco e Ferràgina Teresa)

17.30 Rosario, Vespri e S. Messa (in ringraziamento)

+ DOMENICA 16 DICEMBRE

TERZA DOMENICA DI AVVENTO

INCONTRO AZIONE CATTOLICA

07.45 Lodi e S. Messa (Fam. Amadei e Locatelli)

10.00 S. Messa (Pro popolo; Intenzione Offerente) **all'offertorio**

raccogliamo latte parzialmente scremato a lunga conservazione per la Caritas

12.30 PRANZO NATALIZIO CON I VOLONTARI DELLA PARROCCHIA E DELL'ORATORIO (*Prenotazioni entro Giovedì 13.12*)

17.45 Vespri e S. Messa (Maria e Giuseppe; Coreggi Gino; Viola Passera)

18.00 S. Messa con gli adolescenti in san Giorgio

Scuola dell'Infanzia interparrocchiale paritaria San Filippo Neri

Sabato 15 Dicembre Open Day dalle 15.30 alle 17.00

Le iscrizioni per l'anno scolastico 2019-2020 si ricevono presso la Direzione della Scuola dal 7 Gennaio al 31 Gennaio 2019 dalle 09.30 alle 11.30 e dalle 15.00 alle 17.00

L'alfabeto della Parrocchia **A COME ACCOGLIERE**

Ad un parroco è stata fatta recentemente questa domanda: Come ti immagini la Parrocchia di domani? E lui risponde: *Un luogo che custodisce la bellezza, la tenerezza che tiene la porta aperta e il focolare acceso, perché la salvezza è diventare fraternità.*

Bella questa immagine della porta aperta e del focolare acceso. Fa immediatamente pensare alla casa. Ricordo che un giorno stavo per visitare una persona della nostra parrocchia. Suonato il campanello sento che dall'interno questa persona apre tre serrature della porta blindatissima e poi esclama tra se: "non si è mai chiusi a sufficienza!".

Capisco anch'io che la sicurezza è importante, ma questo non ci deve chiudere in noi stessi.

La parola "Parrocchia" significa letteralmente "**Casa tra le case**". Ciò che rende gradevole abitare una casa è proprio la capacità reciproca di accoglienza.

In una delle sue battute più famose Linus il personaggio di Schulz dice: *"Io amo l'umanità, è la gente che non sopporto"*. Ha ragione Linus, è molto vero questo apparente paradosso.

L'umanità è una categoria molto ampia e vaga a cui tutti apparteniamo. Tutti l'amano l'umanità. È importante volerci bene. Ma è un sentimento tanto nobile quanto astratto.

La gente invece è quella che incontriamo, sono le persone che incrociamo uscendo di casa, al bar, facendo le file, sono le persone che trovo sedute accanto a me in chiesa.

Per i discepoli di Gesù l'accoglienza non è solo una questione di buona educazione. Nasce invece dallo sguardo di fede che ci conduce a riconoscere che ogni persona è mio fratello, mia sorella. La lettera agli Ebrei ci ammonisce con queste parole molto promettenti: *"Non dimenticate l'ospitalità, perché alcuni, praticandola, hanno accolto senza saperlo degli angeli"*. E quante volte dobbiamo ammetterlo che, una volta vinte le nostre resistenze, quando riusciamo ad essere accoglienti, gli altri ci sembrano sorprendentemente come angeli.

Accogliere significa, almeno come esercizio di base, valorizzare ogni persona, conoscerla per nome, e quindi riconoscerla nella sua storia personale e metterla a suo agio.

«*La parrocchia, affermava Giovanni Paolo II, non è principalmente una struttura, un territorio o un edificio; è piuttosto la famiglia di Dio, con una fraternità animata dallo spirito d'unità; è una casa fraterna ed accogliente ed è la comunità di fedeli stessi.*». Chiesa di mattoni no, Chiesa di persone si, cantano i ragazzi. Allora cambio la battuta di quella persona che trafficava con le serrature e dico: "non si è mai accoglienti a sufficienza!".

Diventare fraternità è un compito mai svolto una volta per tutte: se una cattiva accoglienza genera diffidenza, giudizio e ostilità, al contrario una buona accoglienza stimola entusiasmo, gioia, voglia di partecipare e protagonismo.

Don Roberto